

Allegato B al Bando 2015 approvato con delibera della Giunta regionale n.913/2015

SCHEMA DI RELAZIONE FINALE
BANDO REGIONALE 2015 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di relazione finale va compilato in ogni sua parte. Per eventuali approfondimenti è possibile consultare la Guida alla compilazione della Relazione finale pubblicata nelle pagine web del Tecnico di Garanzia.

FRONTESPIZIO



Relazione finale
PARTIAMO DAL FUTURO
VERSO IL PIANO STRATEGICO LOCALE DI MEDICINA

Soggetto proponente: *Comune di Medicina*

Data presentazione progetto *30/09/2015*

Data avvio processo partecipativo *18/11/2015*

Data presentazione relazione finale *13/06/2016*

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della legge regionale 3/2010, Bando 2015.



1) RELAZIONE SINTETICA

Sintesi discorsiva del progetto, descrivendo tutti gli elementi che consentano, anche ai non addetti ai lavori, di comprendere il processo partecipativo:

PARTIAMO DAL FUTURO è un progetto di condivisione e collaborazione attiva realizzato al fine di acquisire un quadro complessivo delle dinamiche e delle criticità del territorio attraverso momenti di ascolto, approfondimento e informazione ai cittadini. Come previsto, il progetto ha consentito di definire, attraverso attività di co-progettazione e workshop, le priorità, gli obiettivi e le modalità oggetto del percorso di pianificazione strategica locale.

La domanda di attenzione che il territorio e i cittadini di Medicina hanno dimostrato negli ultimi anni rispetto a temi legati alla sostenibilità, intesa come riscoperta dei valori specifici del territorio e come uso responsabile delle fonti di energia, ha trovato una risposta in questo progetto: PARTIAMO DAL FUTURO ha fornito nuovi strumenti conoscitivi e di concertazione aperta ai cittadini puntando sulla particolare sensibilità ambientale che esprime il territorio, indagando e condividendo le strade da percorrere verso una nuova qualità urbana e un territorio accessibile e sostenibile.

Nello specifico, con l'attuazione del progetto si è sperimentata una progettualità condivisa su 4 tematiche rilevanti per il territorio quali:

- mobilità, accessibilità e fruibilità del territorio
- qualità ambientale del territorio e del paesaggio
- attrattività del territorio
- giovani e coesione sociale.

Il percorso partecipativo si è strutturato in 4 fasi: attivazione del percorso, ascolto della cittadinanza, co-progettazione e fase conclusiva. Durante gli incontri partecipati si sono alternati momenti di condivisione in plenaria a sessioni di lavoro in gruppi coordinati da facilitatori, al termine di ognuno dei quali è stato redatto e pubblicato un report di sintesi delle attività svolte

A fianco al percorso partecipato si è svolta l'attività del Tavolo di negoziazione, che ha incluso tutti gli stakeholders coinvolti nel percorso a partire dai firmatari dell'accordo. Il TdN ha validato il percorso partecipativo proposto, monitorato la realizzazione corretta del percorso, predisposto e condiviso i contenuti.

La sintesi dei contenuti emersi durante il percorso è contenuta nel report finale, il Piano di Azione Condiviso, validato dal Tavolo di Negoziazione, e integrato all'interno del Documento di Proposta Partecipata.

2) DESCRIZIONE, OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	Partiamo dal futuro – Verso il Piano Strategico Locale di Medicina
Soggetto richiedente:	Comune di Medicina
Referente del progetto:	Cinzia Giacometti

Oggetto del processo partecipativo:

PARTIAMO DAL FUTURO è un progetto di condivisione e collaborazione attiva con la cittadinanza e il territorio del Comune di Medicina, realizzato al fine di individuare le priorità e le linee guida che costituiranno la fase di avvio di un percorso di pianificazione strategica: il Piano Strategico Locale.

Obiettivi principali del PSL sono:

- la definizione di una visione condivisa del futuro e di azioni di intervento che ne realizzino i contenuti;
- il rafforzamento del dialogo inter-istituzionale e tra enti e cittadini.

In quest’ottica, il processo PARTIAMO DAL FUTURO ha messo a sistema i percorsi di ascolto, consultazione e partecipazione che il Comune ha portato avanti negli ultimi anni, integrandoli con i numerosi progetti, piani e ricerche di cui dispone.

Gli esiti e le criticità emersi nei processi partecipativi pregressi hanno costituito, da una parte, il punto di partenza del processo e, dall’altra, il ponte su cui sono state traghettate esigenze e necessità nella direzione di un rafforzamento del coinvolgimento di cittadini, enti e stakeholder del territorio in attività costituiranno una solida base su cui proseguire i lavori del PSL.

PARTIAMO DAL FUTURO, in risposta alla sentita domanda di attenzione rispetto ai temi di sostenibilità ambientale ed energetica, vivibilità e accessibilità, si è strutturato come un processo partecipativo su:

- mobilità, accessibilità e fruibilità del territorio: trasporto collettivo, mobilità dolce, attenzione a tutte le categorie di fruizione dei percorsi;
- qualità ambientale del territorio e del paesaggio: il canale di Medicina come opportunità nel ridisegno urbano e come criticità ambientale da affrontare, riqualificazione energetica, energie rinnovabili, funzionalizzazione del patrimonio storico e degli edifici sottoutilizzati;
- attrattività del territorio: promozione delle vocazioni e qualità delle eccellenze agro-alimentari, innovazione e green economy, tutela del patrimonio storico, ambientale e culturale, promozione e sviluppo de turismo;
- giovani e coesione sociale: opportunità di aggregazione e di confronto, nuove opportunità lavorative, recupero del ruolo sociale del centro storico.

La concertazione ha compreso sia attività volte a un aggiornamento conoscitivo e di ascolto sia attività di co-progettazione finalizzate alla definizione delle priorità di intervento e di linee guida progettuali per il PSL.

Oggetto del procedimento amministrativo (indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo):

Comune di Medicina, Deliberazione di Giunta Comunale n.121 del 28/09/2015

Tempi e durata del processo partecipativo (indicare data di inizio e fine previsti ed effettivi e la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.11, comma 3 della l.r. 3/2010):

Il processo è stato avviato il 18 novembre 2015 e si è concluso il 16 maggio 2016 per un totale di 6 mesi. Il calendario delle attività, definito in fase di avvio del processo, non ha subito alcuna modifica e pertanto non è stata richiesta alcuna proroga.

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo (breve descrizione del contesto, cioè ambito territoriale interessato dal progetto, popolazione residente ed altri elementi utili per comprendere il contesto. In particolare evidenziare eventuali aspetti problematici rilevanti per il processo):

Medicina è un Comune di 16.900 abitanti situato a nord-est di Bologna, in una zona di confine con la Romagna e il ferrarese. Il Capoluogo si trova lungo la via San Vitale (Antica Via Salaria) che collega Bologna con Ravenna. Sotto il profilo ambientale il territorio di Medicina si presenta pianeggiante, caratterizzato da diverse valli, torrenti e canali a ridosso del fiume Reno. L'esteso territorio comunale si contraddistingue per una spiccata vocazione agricola e quindi le tematiche ambientali sono particolarmente sentite dalla popolazione.

Dal 2004 il Comune di Medicina fa parte del Circondario Imolese e dal 2014 della Città metropolitana di Bologna.

Queste caratteristiche ne fanno una "terra di mezzo" che, consapevole delle proprie risorse, può arrivare a definire una visione comune del proprio futuro.

Il comune di Medicina è attualmente coinvolto all'interno di due processi di ampio respiro: il Piano strategico Metropolitano e il PSC del Circondario Imolese, che rappresentano importanti opportunità di integrazione progettuale, dialogo inter-istituzionale e attuazione di progettualità pregresse mai realizzate.

Per questa ragione il Comune di Medicina ha deciso di dotarsi di un Piano Strategico Locale, i cui obiettivi e priorità saranno definiti partendo dalla visione emersa dal percorso partecipativo realizzato con i cittadini e le principali forze economiche-sociali locali, affinché Medicina possa partecipare in maniera proattiva e competente alla pianificazione di livello intercomunale e metropolitano, proponendo azioni strategiche condivise e concrete per il rilancio del proprio territorio.

Il Comune negli ultimi anni ha, inoltre, promosso una molteplicità di progetti di ricerca e di consultazione che, attraverso diverse metodologie di analisi, di coinvolgimento e di progetto, hanno alimentato il dibattito e fornito un quadro di criticità e di potenziali soluzioni riguardo a diverse problematiche del territorio.

I differenti momenti di riflessione e progettazione che hanno interessato il Comune di Medicina negli

ultimi anni denotano una notevole vitalità del territorio, che tuttavia raramente è sfociata in soluzioni progettuali concrete. A partire da questa considerazione sono state realizzate una ricognizione e una messa a sistema di tutte le analisi e proposte raccolte, al fine di delineare una serie di temi prioritari.

Consulenze esterne (indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne indicandone i riferimenti):

Heriscape - Consulente : Responsabile progettazione e coordinamento del progetto

FocusLab - Consulente : Responsabile gestione e facilitazione del percorso partecipativo

Prof. Leonardo Setti - Esperto : Referente scientifico di supporto sui temi inerenti energia, ambiente

CRIBA : Consulenza sui temi inerenti l'accessibilità

Handmedia : Consulenza grafica e redazione dei materiali per la comunicazione

Zuppagrafica di Alessandro Bonaccorsi: Illustratore

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi indicare per ogni singola fase tutti i dati richiesti e sotto elencati.

Descrizione del processo partecipativo:

Il percorso si è strutturato in diversi momenti di informazione, consultazione e co-progettazione sviluppati mediante gli strumenti e le tecniche di democrazia deliberativa e partecipativa codificate, secondo un approccio multistakeholder. In questo modo è stato possibile coinvolgere e gestire gli stakeholder individuati, creare una serie di opportunità di dialogo strutturato, accogliere le diverse argomentazioni provenienti dai momenti di confronto, risolvere in modo efficace i nodi conflittuali emergenti e selezionare in modo equo e condiviso le proposte progettuali.

PARTIAMO DAL FUTURO è stato sviluppato in **4 fasi**:

- 1. Avvio del processo**, durante la quale sono state svolte le seguenti attività:
 - a. formazione per i funzionari del Comune
 - b. mappatura delle progettualità pregresse
 - c. primo Tavolo di Negoziazione
 - d. forum pubblico di apertura
 - e. visita guidata

La fase di avvio è iniziata il 15 dicembre 2015 con l'incontro di formazione rivolto ai funzionari del Comune di Medicina e si è conclusa il 9 gennaio 2015 con il Forum pubblico di apertura – un evento informativo e promozionale – e la visita guidata, che di fatto ha dato il via alla fase di ascolto. Questa prima fase ha coinvolto complessivamente circa 130 partecipanti.

La mappatura delle progettualità pregresse ha costituito un punto di raccordo fra le precedenti progettazioni/attività di partecipazione e il processo realizzato. Essa si è rivelata particolarmente importante sia nella definizione puntuale delle tematiche di rilevanza strategica per il percorso partecipato, sia nell'individuazione degli stakeholders già coinvolti in precedenza e, di conseguenza, nella fase di costituzione del Tavolo di Negoziazione.

I risultati della mappatura sono sintetizzati nel documento scaricabile a questo [link](#).

- 2. Ascolto**, ovvero le azioni finalizzate ad avviare una discussione strutturata sulle tematiche di interesse per il Piano Strategico Locale. Le attività svolte sono:
 - a. EASW – Scenario Workshop
 - b. questionario “La Medicina che vorrei” rivolto ai giovani
 - c. focus group

La fase di ascolto è iniziata il 30 gennaio con lo Scenario Workshop e si è conclusa il 4 febbraio con il focus group. Questa seconda fase ha coinvolto complessivamente circa 200 partecipanti. Ritenendo fondamentale il coinvolgimento della popolazione giovanile nella definizione delle linee guida per il Piano strategico locale, è stato concepito uno strumento ad hoc: un questionario snello e dalla struttura aperta che potesse raccogliere le opinioni e le proposte dei ragazzi e delle ragazze di Medicina. La distribuzione diffusa e capillare del modulo presso la

biblioteca e gli istituti scolastici, nonché online, ha consentito la raccolta di oltre 350 risposte, sintetizzate nel documento scaricabile a questo [link](#).

Nella prime due fasi del processo sono stati utilizzati diversi strumenti orientati a sviluppare le conoscenze e stimolare la condivisione di informazioni sui principali ambiti conoscitivi del progetto, favorendo un dialogo strutturato tra i partecipanti finalizzato a far emergere scenari generali e proposte specifiche sui temi chiave del progetto.

Gli strumenti di partecipazione e deliberazione che hanno caratterizzato le due fasi finali del processo sono, invece, stati funzionali a convogliare le idee e le proposte generali emerse nella fase di ascolto verso un processo di scelta condivisa delle priorità sulle quali impostare l'attività di co-progettazione destinata a definire il prodotto finale del processo.

3. Co-progettazione, suddivisa nelle seguenti azioni:

- a. secondo Tavolo di Negoziazione
- b. 1° workshop
- c. 2° workshop
- d. 3° workshop

La fase di co-progettazione è iniziata l'11 febbraio con il secondo Tavolo di Negoziazione che, dopo aver analizzato e valutato positivamente i risultati emersi nella fase di ascolto, ha dato avvio alla fase di co-progettazione con alcune indicazioni operative e strategiche rispetto alla fattibilità delle proposte, e si è conclusa il 10 marzo con il terzo workshop. Questa terza fase ha coinvolto 143 partecipanti.

I tre workshop tematici, finalizzati alla definizione degli elementi progettuali che costituiranno la base di partenza per Piano Strategico Locale, hanno avuto un approccio maggiormente operativo rispetto ai precedenti incontri con la cittadinanza. La discussione è stata indirizzata da una serie di domande di lavoro tematiche con l'obiettivo di focalizzare la discussione, all'interno dei quattro gruppi di lavoro, sui temi chiave emersi nelle fasi precedenti.

Durante i tre incontri i partecipanti, coadiuvati da facilitatori, hanno esaminato i vari aspetti progettuali delle idee-interventi prioritari:

- Idee - proposte condivise
- Strumenti - azioni per la realizzazione
- Ruoli - soggetti chiave

4. Chiusura del processo, che ha previsto:

- a. terzo Tavolo di Negoziazione
- b. redazione del Piano di Azione Condiviso
- c. forum pubblico di chiusura

La fase conclusiva è iniziata il 17 marzo con il terzo Tavolo di Negoziazione in cui gli stakeholders hanno esaminato e analizzato in termini di fattibilità le proposte emerse nella fase di co-progettazione, individuando alcune azioni prioritarie, e si è conclusa il 9 aprile 2016 con il Forum pubblico di chiusura, durante il quale è stata presentato il Piano di azione condiviso, seguito da alcuni interventi di ospiti ed esperti. Questa terza fase ha coinvolto circa 80 partecipanti.

Il Piano di azione condiviso, nel quale sono sintetizzate le proposte emerse durante la terza fase e che hanno costituito la base per la redazione del Documento di Proposta Partecipata è

disponibile a questo [link](#).

I risultati prodotti dal processo partecipativo Partiamo dal Futuro, sono sintetizzati e rielaborati nel Documento Tecnico Conclusivo che, sulla base delle Mappe del Territorio e di quanto emerso nel corso del processo partecipativo, consegna alle fasi successive del Piano Strategico Locale:

- A. un quadro conoscitivo condiviso, dei bisogni, delle necessità e delle opportunità che il territorio esprime;
- B. le aree tematiche, i luoghi e gli scenari condivisi che costituiranno la base per definire i primi elementi della Visione;
- C. gli indirizzi di lavoro e le linee guida metodologiche.

Il Documento Tecnico Conclusivo è stato approvato e recepito dagli organi amministrativi competenti (Allegati 1 e 2 alla Relazione Finale), e costituirà la base per il monitoraggio dell'attuazione del Piano Strategico Locale.

Parallelamente al percorso partecipativo PARTIAMO DAL FUTURO, il 29 febbraio 2016 ha preso avvio il Laboratorio Accessibilità, promosso dall'Associazione Germoglio, partner del progetto, sottoscrittore dell'accordo formale nonché partecipante al Tavolo di Negoziazione che, con la consulenza di CRIBA, ha esplorato e condiviso il concetto di accessibilità e disabilità e raccolto le segnalazioni e le sollecitazioni provenienti dalla cittadinanza. La scheda di sintesi del Laboratorio Accessibilità ([link](#)) è allegata alla presente Relazione Finale, linee guida e schede progettuali sono invece allegate al Documento Tecnico Conclusivo.

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Formazione funzionari	Sala del Consiglio	15/12/2015
Forum pubblico di apertura	Sala Auditorium	09/01/2016
Visita guidata	Medicina	09/01/2016
EASW	Sala Auditorium	30/01/2016
Focus group	Sala del Consiglio	04/02/2016
1° workshop	Sala Auditorium	11/02/2016
2° workshop	Sala Auditorium	24/02/2016
3° workshop	Sala Auditorium	10/03/2016
Forum finale	Sala Auditorium	09/04/2016

Giornata di formazione per i funzionari del Comune

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	11 partecipanti, di cui 7 donne e 4 uomini
Come sono stati selezionati:	Gli inviti sono stati effettuati in modo diretto tramite mail e telefono.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	All'evento hanno partecipato amministratori, funzionari e tecnici del Comune.
Metodi di inclusione:	I partecipanti sono stati interpellati riguardo le proprie esperienze rispetto a progetti di partecipazione ed è stato chiesto loro di individuare i maggiori punti di forza e le maggiori criticità del territorio di Medicina.
Metodi e tecniche impiegati:	
Il responsabile del percorso partecipativo, Walter Sancassiani di Focus Lab, ha presentato una comunicazione in seduta plenaria, con il supporto di alcune diapositive e di una serie di diagrammi sintetici.	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>La relazione si è strutturata in tre momenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In una prima fase è stato chiesto ai partecipanti di esprimersi riguardo alle proprie esperienze nel campo dei processi partecipativi e rispetto ai punti di forza e di criticità del territorio di Medicina, anche in termini di partecipazione dei cittadini ad attività associative, comunitarie o di collaborazione; - Nella seconda parte, Sancassiani ha presentato le principali tecniche di partecipazione e democrazia deliberativa; - Infine, il relatore ha illustrato alcuni casi di percorsi partecipativi, l'implementazione delle diverse tecniche descritte e i risultati che ne sono conseguiti. <p>La photogallery dell'evento è consultabile al seguente link.</p>	
Valutazioni critiche:	
I partecipanti hanno risposto con interesse alle tematiche affrontate durante l'incontro. Non sono state rilevate criticità.	

Forum pubblico di apertura

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	110 partecipanti circa, (di cui 63 iscritti: 30 donne e 33 uomini)
Come sono stati selezionati:	Alcuni inviti sono stati effettuati in modo diretto tramite mail e telefono. L'evento è stato pubblicizzato sul sito del Comune di Medicina, sulla

	pagina Facebook dedicata al progetto e sui quotidiani locali.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	All'evento hanno partecipato Amministratori, esperti, tecnici degli Enti locali, associazioni, imprenditori e cittadini e si ritiene pertanto che siano state coinvolte tutte le componenti rappresentative della comunità locale.
Metodi di inclusione:	Durante il forum di apertura non è stato previsto alcun metodo di inclusione dei partecipanti, trattandosi di un momento di informazione.
Metodi e tecniche impiegati:	
Relazioni di esperti e tecnici in seduta plenaria sul ruolo e sulle finalità della pianificazione strategica a diverse scale, sulle opportunità date dalla partecipazione della cittadinanza nei processi di pianificazione e nella gestione del territorio, sulla centralità del tema paesaggio/ambiente nell'agenda urbana contemporanea.	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>Dopo il saluto del vicesindaco con delega al Piano Strategico del Comune di Medicina Matteo Montanari, si sono susseguiti gli interventi dei relatori.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Filippo Boschi di Heriscape, associazione responsabile della progettazione e del coordinamento tecnico del progetto, ha relazionato sull'importanza del piano strategico come strumento di governance locale; • Lucia Ferroni, coordinatrice della segreteria tecnica del Piano Strategico Metropolitan, ha illustrato la genesi del PSM, il suo sviluppo e i suoi obiettivi, evidenziando la necessità di un'integrazione fra i due processi, nell'ottica di una pianificazione strategica multiscalare; • Walter Sancassiani di Focus Lab, responsabile della progettazione e della facilitazione del percorso partecipativo, è intervenuto spiegando le varie fasi del processo PARTIAMO DAL FUTURO, gli strumenti di partecipazione e democrazia deliberativa utilizzati, le opportunità e le criticità della partecipazione; • L'intervento dell'architetto Felicia Bottino si è concentrato invece sui temi della qualità ambientale, del paesaggio e dell'ambiente costruito; • Leonardo Setti, referente scientifico del progetto rispetto ai temi inerenti energia e ambiente, ha concluso illustrando la sfida energetica che attende il territorio dell'Emilia-Romagna nei prossimi anni. <p>La photogallery del Forum di apertura è visionabile a questo link, qui il video della giornata.</p>	
Valutazioni critiche:	
<p>Il forum di apertura del progetto ha visto una buona partecipazione da parte della cittadinanza, sia in termini numerici sia dal punto di vista dell'interesse.</p> <p>Gli interventi degli esperti si sono dilungati oltre l'orario previsto, con conseguente slittamento della visita guidata.</p>	

Visita guidata

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	ca. 30 partecipanti
Come sono stati selezionati:	Alcuni inviti sono stati effettuati in modo diretto tramite mail e telefono. L'evento è stato pubblicizzato sul sito del Comune di Medicina, sulla pagina Facebook dedicata al progetto e sui quotidiani locali.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	All'evento hanno partecipato Amministratori, esperti, tecnici degli Enti locali, associazioni, imprenditori e cittadini e si ritiene pertanto che siano state coinvolte tutte le componenti rappresentative della comunità locale.
Metodi di inclusione:	La visita guidata consente una lettura immediata del territorio attraverso un'esperienza percettiva che non richiede alcuna conoscenza preliminare. Il fatto che la visita sia condotta dalle persone del luogo permette di superare l'approccio top-down, contribuendo a creare un clima di collaborazione e di reciproco ascolto tra la popolazione e gli altri attori coinvolti.
Metodi e tecniche impiegati:	
Durante la visita i cittadini sono stati invitati a riflettere sulle potenzialità e sulle criticità del territorio medicinese con il supporto di esperti che hanno tenuto brevi relazioni in alcuni punti particolarmente rilevanti della città. I partecipanti hanno riportato le loro impressioni su un diario di bordo distribuito all'inizio della visita guidata.	
Breve relazione sugli incontri:	
Durante la visita guidata e dall'analisi dei diari di bordo compilati dai partecipanti sono emersi potenzialità e elementi critici del territorio medicinese. Come già rilevato in fase di mappatura delle progettualità pregresse, le zone della città su cui intraprendere una riflessione sono piazza Garibaldi, l'ex stazione, la Chiesa del Carmine e il Canale di Medicina. Per quanto concerne le tematiche di interesse per la cittadinanza, si segnalano la viabilità, la mobilità, la gestione dei rifiuti urbani, le infrastrutture telematiche e gli spazi aggregativi. La visita si è conclusa con un momento conviviale presso la Chiesa del Carmine.	
Il report di sintesi dei diari di bordo è disponibile a questo link .	
Valutazioni critiche:	
I presenti hanno dimostrato interesse e attenzione per gli approfondimenti tenuti dagli esperti in alcune zone particolarmente rilevanti della città. Come già evidenziato in precedenza, la visita guidata ha preso avvio con circa un'ora di ritardo rispetto al programma, pertanto alcune persone non hanno potuto prendervi parte. La criticità più rilevante, tuttavia, è risultata il fatto che solo un sesto dei presenti, pari a 7 persone, ha compilato il diario di bordo consegnato all'inizio della visita.	

European Awareness Scenario Workshop – EASW

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	43 partecipanti (26 uomini e 17 donne, di cui 7 giovani)
Come sono stati selezionati:	Le prime adesioni all'EASW sono state raccolte durante il forum pubblico di apertura. Al fine di garantire la presenza delle 4 categorie sociali da coinvolgere (Amministratori, tecnici/esperti, imprenditori, cittadini e associazioni), buona parte degli inviti è stata effettuata in modo diretto tramite mail e telefono. L'evento è stato pubblicizzato sul sito del Comune di Medicina, sulla pagina Facebook dedicata al progetto e con un comunicato stampa.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	Alla giornata hanno partecipato Amministratori, esperti, tecnici degli Enti locali, associazioni, imprenditori e cittadini, Si ritiene pertanto che siano state coinvolte tutte le componenti rappresentative della comunità locale.
Metodi di inclusione:	La tecnica utilizzata facilita un confronto-dialogo intensivo e strutturato fra diverse componenti della società, consentendo la partecipazione attiva di tutti i presenti.
Metodi e tecniche impiegati:	
<p>Lo Scenario Workshop EASW è una tecnica di coprogettazione multistakeholders che favorisce lo scambio di conoscenze e opinioni fra i partecipanti in un dibattito pubblico finalizzato alla condivisione di nuove idee per azioni, politiche e iniziative future.</p> <p>La metodologia EASW si articola in due fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo di Scenari / Visioni 2. Proposte di Idee / Azioni. <p>Nello sviluppo di Scenari / Visioni, i partecipanti dei quattro gruppi settoriali definiscono una propria autonoma visione futura (<i>scenario</i>) riguardante alcuni ambiti tematici. Dalle quattro differenti visioni, si individuano gli aspetti comuni e trasversali al fine di definire una Visione Comune di sviluppo, che conclude la prima sessione del workshop.</p> <p>La seconda parte del workshop si svolge in gruppi eterogenei per categoria di provenienza. Ciascun gruppo si concentra su un ambito tematico differente ed è tenuto a formulare una Proposta di idee / Azioni per la realizzazione della visione comune di sviluppo precedentemente definita.</p>	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>Durante lo Scenario Workshop EASW i 4 gruppi si sono confrontati su altrettante tematiche di interesse per il territorio medicinese. Nello specifico, i temi di discussione sono stati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Mobilità, accessibilità e fruibilità del territorio 2. Qualità del territorio e del paesaggio 3. Giovani e coesione sociale 4. Attrattività del territorio <p>Nella prima parte della giornata, i partecipanti, suddivisi in gruppi di settore e supportati dai</p>	

facilitatori, hanno svolto dapprima un lavoro a coppie (*doppia intervista*), seguito dalle presentazioni delle singole valutazioni e, successivamente, da una discussione di gruppo per l'elaborazione finale degli scenari di settore, indicando schematicamente il ruolo degli attori sociali caratterizzanti tali scenari.

Nella seconda sessione di lavoro, caratterizzata da un approccio di lavoro multisettoriale, è stato chiesto ai partecipanti, suddivisi in gruppi di lavoro tematici, di formulare individualmente una o più proposte operative sulle azioni da intraprendere, individuando le modalità/strumenti di realizzazione e i soggetti chiave. Dopo le singole presentazioni, è stata stimolata una discussione all'interno di ogni gruppo al fine di elaborare un *Piano di Azione tematico* condiviso, costituito da circa 5 proposte per tavolo. A tutti i partecipanti è stato infine richiesto di esprimere singolarmente tre preferenze rispetto ai progetti ritenuti prioritari nell'ambito dei 21 presentati.

Il report di sintesi dei risultati dell'incontro è disponibile a questo [link](#), mentre la photogallery è visionabile al seguente [link](#).

Valutazioni critiche:

La giornata si è caratterizzata per l'elevata partecipazione da parte della cittadinanza, in termini sia numerici, sia di coinvolgimento; i presenti si sono confrontati fra loro in modo proficuo e con un livello di conflittualità molto basso.

Nella seconda parte della giornata, il protrarsi dell'attività oltre l'orario di chiusura stabilito ha comportato l'abbandono dell'attività da parte di alcune persone. Inoltre, il poco tempo a disposizione per la sessione in plenaria di conclusione dei lavori, non ha consentito ai partecipanti di confrontarsi rispetto ai risultati emersi nei differenti tavoli.

Focus group

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	16 partecipanti, di cui 15 uomini e 1 donna. Si segnala la presenza di un giovane in Servizio Civile Nazionale.
Come sono stati selezionati:	Sono stati invitati a partecipare al focus group prevalentemente cittadini, associazioni, tecnici e imprenditori non presenti allo Scenario Workshop, in modo da raccogliere le opinioni di un più vasto numero di stakeholders. A tal fine, buona parte degli inviti è stata effettuata in modo diretto tramite mail e telefono. L'evento è stato pubblicizzato sul sito del Comune di Medicina, sulla pagina Facebook dedicata al progetto e con un comunicato stampa.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	Alla giornata hanno partecipato esperti, tecnici, associazioni, imprenditori e cittadini. Si ritiene pertanto che siano state coinvolte tutte le componenti rappresentative della comunità locale.
Metodi di inclusione:	La tecnica utilizzata facilita un confronto-dialogo intensivo e strutturato fra diverse componenti della società, consentendo la partecipazione attiva di tutti i presenti.

Metodi e tecniche impiegati:
Il focus group è una tecnica di rilevazione dell'informazione basata su una discussione tra un piccolo gruppo di persone alla presenza di un moderatore e focalizzata su un preciso argomento. Durante il focus group, i partecipanti sono invitati a interagire su alcuni temi specifici in una discussione di gruppo, nella quale il moderatore lancia un tema di confronto e attende che l'informazione sia generata dall'interazione fra i membri del gruppo.
Breve relazione sugli incontri:
Il focus group aveva l'obiettivo di valutare le proposte emerse dal workshop del 30 gennaio e di integrarne i contenuti con nuove proposte da parte altri attori. In avvio sono stati sintetizzati gli esiti dello Scenario Workshop; in seguito, a ogni partecipante è stato chiesto di intervenire rispetto a quanto emerso durante il workshop, evidenziando i punti di forza e di criticità ed avanzando eventuali proposte di integrazione.
Il report di sintesi dei risultati dell'incontro è disponibile a questo link , la photogallery al seguente link .
Valutazioni critiche:
I presenti si sono confrontati fra loro in modo proficuo, confermando l'urgenza delle tematiche già trattate. Tuttavia, pochi partecipanti erano al corrente dei risultati emersi dallo scenario Workshop, non avendo letto il report dell'evento che gli era stato, peraltro, inviato personalmente via mail ed era anche consultabile sul sito del Comune. Questo ha comportato uno scarso approfondimento degli scenari e delle proposte emersi durante l'EASW; in molti casi, infatti, i partecipanti si sono limitati a ribadire le istanze già sviluppate nello Scenario Workshop, senza apportare rispetto a queste alcun elemento di sostanziale novità o di approfondimento critico.

1° workshop

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	34 partecipanti, di cui 23 uomini e 11 donne. Hanno preso parte ai lavori della serata 4 giovani.
Come sono stati selezionati:	Al fine di garantire la partecipazione di stakeholders differenti, buona parte degli inviti è stata effettuata in modo diretto tramite mail e telefono. L'evento è stato pubblicizzato sul sito del Comune di Medicina, sulla pagina Facebook dedicata al progetto e con un comunicato stampa.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	Alla giornata hanno partecipato esperti, tecnici, associazioni, imprenditori e cittadini e si ritiene pertanto che siano state coinvolte tutte le componenti rappresentative della comunità locale.
Metodi di inclusione:	La tecnica utilizzata facilita un confronto-dialogo intensivo e strutturato fra diverse componenti della società, consentendo la partecipazione attiva di tutti i presenti.

Metodi e tecniche impiegati:
Il workshop si configura come un gruppo di lavoro collettivo, coordinato da un facilitatore e finalizzato alla concretizzazione di un progetto o all'elaborazione di un'idea.
Breve relazione sugli incontri:
Dopo la presentazione di Sara Maldina della mappatura territoriale realizzata da Heriscape, i partecipanti sono stati invitati a suddividersi, sulla base dell'interesse personale, nei 4 tavoli tematici di lavoro con l'obiettivo di confrontarsi rispetto ai temi chiave del progetto. Ai presenti è stato chiesto di strutturare i loro interventi focalizzandosi su strumenti da mettere in campo e attori da attivare per portare a compimento le idee/proposte emerse. Al termine dei lavori, i risultati del confronto sono stati sintetizzati dai portavoce dei 4 gruppi, in una fase plenaria conclusiva. Il report di sintesi dei risultati dell'incontro è disponibile a questo link , la photogallery al seguente link .
Valutazioni critiche:
Come nello Scenario Workshop del 30 gennaio, la relazione fra i partecipanti è stata proficua e con un basso livello di conflittualità. Il workshop costituiva il primo incontro di co-progettazione e richiedeva pertanto la concretizzazione delle idee emerse negli incontri precedenti. Per contro, si è manifestata in tutti i gruppi una certa difficoltà nella definizione operativa delle azioni da realizzare per perseguire gli obiettivi.

2° workshop

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	45 partecipanti, di cui 32 uomini e 13 donne. Hanno preso parte ai lavori della serata 5 giovani.
Come sono stati selezionati:	Al fine di garantire la partecipazione di stakeholders differenti, buona parte degli inviti è stata effettuata in modo diretto tramite mail e telefono. L'evento è stato pubblicizzato sul sito del Comune di Medicina, sulla pagina Facebook dedicata al progetto e con un comunicato stampa.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	Alla giornata hanno partecipato esperti, tecnici, associazioni, imprenditori e cittadini e si ritiene pertanto che siano state coinvolte tutte le componenti rappresentative della comunità locale.
Metodi di inclusione:	La tecnica utilizzata facilita un confronto-dialogo intensivo e strutturato fra diverse componenti della società, consentendo la partecipazione attiva di tutti i presenti.
Metodi e tecniche impiegati:	
Il workshop si configura come un gruppo di lavoro collettivo, coordinato da un facilitatore e finalizzato alla concretizzazione di un progetto o all'elaborazione di un'idea.	

Breve relazione sugli incontri:
<p>I lavori della serata sono stati introdotti da Massimo Giacchino di Ympact, associazione che si propone di motivare e incuriosire i giovani all'azione imprenditoriale, il quale ha illustrato ai presenti l'esperienza di alcune start up. Successivamente, i partecipanti sono stati invitati a suddividersi, sulla base dell'interesse personale, nei 4 tavoli tematici di lavoro con l'obiettivo di continuare il confronto rispetto ai temi chiave del progetto. Ai presenti è stato chiesto di strutturare i loro interventi focalizzandosi su strumenti da mettere in campo e attori da attivare per portare a compimento le idee/proposte emerse. Al termine dei lavori, i risultati del confronto sono stati sintetizzati dai portavoce dei 4 gruppi, in una fase plenaria conclusiva.</p> <p>Il report di sintesi dei risultati dell'incontro è disponibile a questo link, la photogallery al seguente link.</p>
Valutazioni critiche:
<p>Come nei precedenti incontri, la relazione fra i presenti è stata proficua e con un basso livello di conflittualità; si segnala inoltre l'incremento del numero di partecipanti rispetto al workshop precedente.</p> <p>La presenza di alcune persone non presenti al primo workshop e non aggiornate sui risultati emersi ha implicato la necessità di riprendere nel dettaglio alcune proposte.</p>

3° workshop

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	44 partecipanti, di cui 31 uomini e 13 donne. Hanno preso parte ai lavori della serata 4 giovani.
Come sono stati selezionati:	Al fine di garantire la partecipazione di stakeholders differenti, buona parte degli inviti è stata effettuata in modo diretto tramite mail e telefono. L'evento è stato pubblicizzato sul sito del Comune di Medicina, sulla pagina Facebook dedicata al progetto e con un comunicato stampa.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	Alla giornata hanno partecipato esperti, tecnici, associazioni, imprenditori e cittadini e si ritiene pertanto che siano state coinvolte tutte le componenti rappresentative della comunità locale.
Metodi di inclusione:	La tecnica utilizzata facilita un confronto-dialogo intensivo e strutturato fra diverse componenti della società, consentendo la partecipazione attiva di tutti i presenti.
Metodi e tecniche impiegati:	
Il workshop si configura come un gruppo di lavoro collettivo, coordinato da un facilitatore e finalizzato alla concretizzazione di un progetto o all'elaborazione di un'idea.	
Breve relazione sugli incontri:	
Dopo la presentazione di Patrizia Millina dei risultati del questionario "La Medicina che vorrei",	

promosso dal Comitato Genitori Scuola Pubblica di Medicina, i partecipanti sono stati invitati a suddividersi, sulla base dell'interesse personale, nei 4 tavoli tematici di lavoro con l'obiettivo di confrontarsi rispetto ai temi chiave del progetto. Ai presenti è stato chiesto di strutturare i loro interventi focalizzandosi su strumenti da mettere in campo e attori da attivare per portare a compimento le idee/proposte emerse. Al termine dei lavori, i risultati del confronto sono stati sintetizzati dai portavoce dei 4 gruppi, in una fase plenaria conclusiva. Il report di sintesi complessivo dei workshop di co-progettazione è disponibile a questo [link](#).

Valutazioni critiche:

Come nei precedenti incontri, la relazione fra i partecipanti è stata proficua e con un basso livello di conflittualità; si segnala inoltre l'incremento del numero di presenti rispetto ai due precedenti incontri. Non sono state rilevate criticità.

Forum finale di chiusura

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	circa 70 partecipanti
Come sono stati selezionati:	Alcuni inviti sono stati effettuati in modo diretto tramite mail e telefono. L'evento è stato pubblicizzato sul sito del Comune di Medicina, sulla pagina Facebook dedicata al progetto e sui quotidiani locali.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	Alla giornata hanno partecipato esperti, tecnici, associazioni, imprenditori e cittadini e si ritiene pertanto che siano state coinvolte tutte le componenti rappresentative della comunità locale.
Metodi di inclusione:	Durante il forum di apertura non è stato previsto alcun metodo di inclusione dei partecipanti, trattandosi di un momento di restituzione dei risultati emersi durante il processo.
Metodi e tecniche impiegati:	
Relazioni di alcuni attori del processo sui risultati dei 4 tavoli di co-progettazione; interventi di esperti e tecnici in seduta plenaria sulle opportunità della pianificazione strategica.	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>Il forum di chiusura è stato introdotto dai saluti da parte del Sindaco di Medicina, Onelio Rambaldi, e del consigliere regionale Roberto Poli.</p> <p>Nella prima parte della giornata l'attenzione è stata focalizzata sul percorso di partecipazione svolto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Walter Sancassiani di Focus Lab, responsabile della progettazione e della facilitazione del percorso partecipativo, ha riepilogato le varie fasi del processo PARTIAMO DAL FUTURO, gli strumenti di partecipazione e democrazia deliberativa utilizzati, le opportunità e le criticità della partecipazione; • Un componente di ciascun gruppo tematico ha illustrato i risultati della co-progettazione; • Alessia Planeta di CRIBA ha illustrato il "Percorso Accessibilità", un'indagine promossa 	

dall'associazione Germoglio con lo scopo di definire le esigenze d'accessibilità dei luoghi pubblici sul territorio comunale allo scopo di facilitare l'inclusione e migliorando così la fruibilità per tutti i cittadini;

- Alessandro Farné, dirigente del Nuovo Circondario Imolese e componente del Tavolo di Negoziazione, ha illustrato alcuni elementi chiave di analisi del processo in termini di fattibilità;
- Filippo Boschi di Heriscape, associazione responsabile della progettazione e del coordinamento tecnico del progetto, ha concluso con una riflessione sulla sfida che attende il Comune di Medicina per le fasi successive del Piano Strategico Locale.

Nella seconda parte della mattinata sono intervenuti:

- Alessandro Delpiano, Direttore Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti della Città Metropolitana, che ha illustrato ai presenti la necessità di dar seguito alla progettazione delle idee emerse nel processo partecipato anche per connettersi con la Città Metropolitana, Ente che può offrire al Comune alcuni vantaggi in termini di relazioni e strumenti.
- Matteo Montanari, vice-sindaco di Medicina, che ha illustrato le prospettive di sviluppo del Piano Strategico Locale.

Dopo la presentazione, da parte di Alessandro Bonaccorsi, dell'illustrazione realizzata durante la mattinata ([link](#)), l'incontro si è concluso con un rinfresco presso un locale nella piazza centrale.

A questo [link](#) è disponibile la galleria fotografica dell'evento.

Valutazioni critiche:

La partecipazione da parte della cittadinanza è stata buona sia in termini numerici sia per l'interesse dimostrato. L'incontro si è svolto nei tempi previsti.
Non sono state rilevate criticità.

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Componenti (nominativi e rappresentanza):

Onelio Rambaldi, *sindaco Comune di Medicina*
Matteo Montanari, *vice sindaco e Assessore al Piano Strategico Comune di Medicina*
Francesca Zandi, *presidente Comunità Solare Locale di Medicina*
Tommaso Cazzola, *rappresentante Comunità Solare Locale di Medicina*
Oscar Morisi, *tecnico Consorzio Bonifica Renana*
Paola Cesari, *presidente Associazione Germoglio*
Marco Gusciglio, *Associazione Germoglio*
Alessandro Farné, *dirigente Nuovo Circondario Imolese*
Matteo Sabbatani, *Nuovo Circondario Imolese*
Alessandro Baroncini, *coordinatore Associazione Handmedia*
Alice Pani, *consulente Associazione Handmedia*
Giulia Olivieri, *presidente Legambiente Medicina*
Alfredo Sambinello, *rappresentante Legambiente Medicina*

Valentina Ridolfi, *Associazione Heriscape – Moderatore*
Anna Trazzi, *Associazione Heriscape – verbalizzatore 1° incontro*
Linda Pellizzoli – *verbalizzatore 2° e 3° incontro*
Sara Maldina, *Associazione Heriscape*

Numero e durata incontri:

Il Tavolo di Negoziazione si è riunito tre volte in concomitanza con i principali snodi del processo.
1° incontro: 17 dicembre 2015, dalle 17 alle 18.50 (1h 50')
2° incontro: 11 febbraio 2016, dalle 17.15 alle 19 (1h 45')
3° incontro: 17 marzo 2016, dalle 17.10 alle 19 (1h 50')

Link ai verbali:

Primo incontro del Tavolo di negoziazione:

- [Verbale TdN 17 dicembre 2015](#)
- [Regolamento del Tavolo di Negoziazione](#)

Secondo incontro del Tavolo di negoziazione:

- [Verbale TdN 11 febbraio 2016](#)

Terzo incontro del Tavolo di negoziazione:

- [Verbale TdN 17 marzo 2016](#)

Valutazioni critiche:

Il Tavolo di Negoziazione è stato costituito con particolare attenzione, coinvolgendo rappresentanti di organizzazioni rilevanti rispetto alle tematiche affrontate dal progetto. La diversità dei soggetti, in termini di competenze e ambiti di intervento, ha fatto sì che il lavoro sia stato condotto con una pluralità di punti di vista e di approcci che hanno consentito di svolgere l'attività di monitoraggio e di progressiva valutazione del percorso in maniera efficace e puntuale. Gli stakeholders hanno saputo leggere le proposte della cittadinanza alla luce delle linee di sviluppo economico e culturale del contesto medicinese, dandone una valutazione in termini di fattibilità e, soprattutto, di grado di strategicità in relazione a un contesto territoriale più ampio e a un quadro generale di orientamento e indirizzo rispetto ai diversi settori tematici affrontati dal processo.

Inoltre, la condivisione delle regole di funzionamento del Tavolo fin dall'inizio del percorso ha favorito una modalità di lavoro basata sulla coesione e sulla interrelazione costruttiva tra tutti i soggetti.

Il rispetto delle tempistiche previste nell'attuazione del processo partecipato ha consentito al Tavolo di lavorare in maniera programmata e costante, garantendo il corretto svolgimento dell'attività di orientamento *in progress*. Gli incontri sono stati caratterizzati da un clima sereno e collaborativo e un proficuo scambio di opinioni; la partecipazione è stata costante.

5) COMITATO DI PILOTAGGIO (compilare solo se costituito)

Componenti (nominativi):

Numero incontri:

Link ai verbali:

Valutazioni critiche:

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Per supportare e accompagnare il processo partecipativo, sono stati messi in campo una serie di strumenti-canali di comunicazione.

Il progetto è supportato dai seguenti spazi web:

- il [sito web](#) del Comune di Medicina;
- la [Pagina Facebook](#) dedicata;
- i canali web di altri attori sostenitori:
 - [Sito web](#) dell'Associazione il Germoglio;
 - [Sito web](#) di Legambiente Medicina;
 - [Pagina facebook](#) dell'Associazione Handmedia.

Nella *fase antecedente l'avvio del processo*, sono stati utilizzati una serie di strumenti informativi con lo scopo di pubblicizzare il processo e coinvolgere gli stakeholders:

- Gli inviti sono stati effettuati in modo diretto tramite mail e telefono. Ai messaggi di invito via mail sono stati allegati diversi documenti informativi di supporto (brochure di sintesi del processo, calendario degli incontri, modulo di iscrizione al progetto);
- Sul sito del Comune di Medicina è stata aperta una pagina dedicata al processo di partecipazione per ospitare i contenuti di sintesi e i documenti informativi di supporto (brochure di sintesi del processo, calendario degli incontri, modulo di iscrizione al progetto, altri documenti);
- L'avvio del processo è stato comunicato anche attraverso la pubblicazione di [comunicati stampa](#) e di alcuni [articoli](#) su quotidiani locali (Sabato Sera del 3 dicembre 2015, del 7 gennaio 2016 e del 10 marzo 2016, Il Resto del Carlino dell' 8 gennaio 2016, dell'11 febbraio 2016 e del 23 marzo 2016).

Per pubblicizzare il progetto Alessandro Bonaccorsi ha realizzato [un'illustrazione](#) che rappresenta il territorio di Medicina e che è stata inserita nel banner della Home page del sito del Comune;

- È stato inoltre realizzato dall'Associazione Handmedia un [video di presentazione](#) del progetto, che è stato presentato pubblicamente in occasione del Forum pubblico di Apertura del 9 gennaio 2016, il cui video è disponibile a questo [link](#).

Nella *fase di svolgimento del processo*, per ciascuno degli eventi, l'attività di comunicazione e aggiornamento si è svolta come segue:

- *ex-ante incontri di lavoro*: sono stati inviati inviti-reminder ai singoli incontri di lavoro via posta elettronica, contenenti una sintesi degli obiettivi e delle modalità di lavoro degli incontri e il programma di lavoro della giornata. Gli eventi sono stati inoltre pubblicati attraverso articoli-post "news" all'interno degli spazi web e dei social network a disposizione. Per gli eventi a partecipazione ristretta (EASW e Focus group), al fine di assicurare la rappresentatività dei

gruppi di lavoro ed il coinvolgimento di tutte le parti sociali, l'amministrazione ha provveduto a contattare per via diretta (e-mail e per via telefonica) alcuni partecipanti.

- *durante gli incontri di lavoro*: sono stati messi a disposizione dei partecipanti materiali informativi in formato cartaceo di supporto: brochure descrittiva della struttura e delle finalità del progetto; calendario complessivo del percorso; memorandum di lavoro in gruppi; agenda dell'incontro; scheda progetto di supporto al lavoro di progettazione; report degli incontri precedenti, altri materiali di rilievo realizzati in corso di progetto;
- *ex-post incontri di lavoro*: a seguito di ciascun incontro è stato realizzato un Report di rendicontazione, inviati via posta elettronica a tutti gli stakeholder coinvolti nel processo e pubblicato sulla pagina web del sito del Comune. I Report contengono: una contestualizzazione dell'incontro, i partecipanti, gli obiettivi e le modalità di lavoro, i risultati.
- Lo svolgimento del processo è stato comunicato inoltre attraverso la pubblicazione di [comunicati stampa](#) e di alcuni [articoli](#) su quotidiani locali (Sabato Sera del 10 marzo 2016 e [del 21 aprile 2016](#), Il Resto del Carlino dell'11 febbraio 2016, del 23 marzo 2016 e [del 18 aprile 2016](#)).
-

Nella *fase di chiusura del processo* è stato organizzato il Forum finale, durante il quale Alessandro Bonaccorsi ha realizzato in diretta un'illustrazione dei risultati del processo ([link](#)) e l'Associazione Handmedia ha ripreso gli interventi dei relatori e realizzato interviste ad alcuni attori del progetto. Il video finale sarà presto disponibile on line sulla pagina facebook del Piano Strategico Locale di Medicina.

7) COSTI DEL PROGETTO

Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi dagli stessi già retribuite o fornite a titolo gratuito / volontaristico:

N.RO	DESCRIZIONE	ENTE COINVOLTO
1	Michele Neri	COMUNE DI MEDICINA -Amministrazione, contabilità e rendicontazione
2	Moira Orru	COMUNE DI MEDICINA - Cura e organizzazione del percorso partecipativo
3	Marica Giovannini	COMUNE DI MEDICINA -Comunicazione pubblica del processo
4	Vittorio Giogoli	COMUNE DI MEDICINA -Referente tecnico per co-progettazione nell'ambito dei lavori pubblici
5	Francesca Vassura	COMUNE DI MEDICINA -Referente tecnico per co-progettazione nell'ambito di urbanistica ed edilizia
6	Silvia Suzzi	COMUNE DI MEDICINA -Responsabile tecnico del progetto Medicina Bene Comune

7	Francesca Zandi	COMUNITA' SOLARE LOCALE DI MEDICINA
8	Tommaso Cazzola	COMUNITA' SOLARE LOCALE DI MEDICINA
9	Oscar Morisi	CONSORZIO DI BONIFICA
10	Paola Cesari	ASSOCIAZIONE GERMOGLIO
11	Marco Gusciglio	ASSOCIAZIONE GERMOGLIO
12	Alessandro Farnè	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE
13	Matteo Sabbatani	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE
14	Giulia Olivieri	LEGAMBIENTE MEDICINA
15	Alfredo Sambinello	LEGAMBIENTE MEDICINA

8) COSTI DEL PROGETTO

Nel corso del processo partecipativo è stata presentata alla Regione una rimodulazione dei costi (entro il 20%) tra le diverse macro aree di spesa?

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se è stata presentata la rimodulazione dei costi tra le diverse macro aree di spesa, indicare la data di invio della comunicazione:

--

8.1) DETTAGLIO PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI	A			B	
	Costo totale a CONSUNTIVO del progetto (A.1+A.2+A.3)	<i>Di cui:</i> Quota a carico del soggetto richiedente (A.1)	<i>Di cui:</i> Contributi di altri soggetti pubblici o privati (INDICARE IMPORTO E SOGGETTO) (A.2)	<i>Di cui:</i> Contributo CONCESSO dalla Regione (A.3)	Costo del progetto indicato alla Regione in fase di richiesta del contributo (B)
1. ONERI PER LA PROGETTAZIONE	0	0	0	0	0
indicare dettaglio della voce di spesa					
Totale macro area 1	0	0	0	0	0
2. ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	1.000,00	0	0	1.000,00	1.000,00
indicare dettaglio della voce di spesa					
Totale macro area 2	1.000,00	0	0	1.000,00	1.000,00
3. ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	19.500,00	12.000,00		7.500,00	19.500,00
Conduzione delle attività di partecipazione	9.500	5.000		4.500	9.500
Sintesi degli esiti e redazione del documento finale	7.000	5000		2000	7.000
Coordinamento e organizzazione	3000	2000		1000	1000
Expertises	0	0		0	2000
Totale macro area 3	19.500,00	12.000,00		7.500,00	19.500,00
4. ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	4.500,00	3.000,00		1.500,00	4.500,00
Redazione, produzione e stampa materiale informativo	3500	2000	0	1500	
Creazione grafica e illustrazioni	1000	1000	0	0	
Totale macro area 4	4.500,00	3.000,00		1.500,00	4.500,00
TOTALI:	25.000,00	15.000,00		10.000,00	

8.2) DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

Descrivere in sintesi le voci di spesa e motivare adeguatamente gli eventuali scostamenti dal piano finanziario predisposto in occasione della domanda di contributo alla Regione:

3.	ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI:
a)	Conduzione delle attività di partecipazione: coordinamento e facilitazione degli eventi di partecipazione e degli incontri del Tavolo di Negoziazione;
b)	Sintesi degli esiti e redazione del documento finale: tutto quanto concernente l'attività di reportistica degli incontri, sintesi e valutazione critica degli interventi e delle proposte, redazione del Piano di Azione condiviso, redazione del Documento Tecnico Conclusivo
c)	Coordinamento e organizzazione: attività di supporto nel coordinamento e gestione organizzativa del processo, in termini operativi, tecnici e informativi;
d)	Expertises: interventi di esperti per l'approfondimento tecnico-scientifico dei temi oggetto delle attività di partecipazione.
Le voci di spesa 3.c) e 3.d) sono variate, rispetto al piano finanziario presentato in occasione della domanda di contributo in ragione della partecipazione a titolo gratuito degli esperti intervenuti: la quota inizialmente prevista per la voce 3.d) è stata quindi convogliata alla voce 3.c), potenziando le attività di coordinamento e organizzazione.	
4.	ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO:
a)	Redazione, produzione e stampa materiale informativo: produzione dei due video informativi del progetto, redazione e stampa delle brochure di presentazione del progetto.
b)	Creazione della grafica del progetto e delle illustrazioni: ideazione del logo, dell'illustrazione simbolo del progetto e dell'attività di visualizzazione grafica in diretta durante il forum finale.
Nel piano finanziario predisposto in occasione della domanda di contributo le due voci di spesa non erano specificate.	

8.3) COSTI COMPLESSIVI DI INFORMAZIONE, CITTADINI COINVOLTI E RAGGIUNTI GRAZIE AGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Costi complessivi comunicazione effettivamente sostenuti:	4.500 euro
Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	126
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	circa 500

8.4) RIEPILOGO ANALITICO DOCUMENTAZIONE DI SPESA (vanno allegati i documenti di spesa)

Qualora in fase di redazione della presente Relazione finale (che, si rammenta, va inoltrata alla Regione entro 30 giorni dalla data di approvazione del Documento di proposta partecipata) non siano stati emessi i mandati di pagamento, l'ultima colonna (Estremi mandato di pagamento) può non essere compilata. In tal caso, gli estremi dei mandati di pagamento devono essere obbligatoriamente inoltrati alla Regione entro 60 giorni, calcolati dalla data del pagamento del saldo del contributo regionale. Tutti gli altri dati contenuti nel sottostante riepilogo vanno comunque compilati, in quanto parte integrante della Relazione finale.

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)	Totali
ONERI PER LA PROGETTAZIONE							0,00 €
Incarico di progettazione per partecipazione al bando	determina n. 409 del 23/09/2015	Associazione Heriscape	/	€ 0,00	/	/	
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI							1.000,00 €
Incarico di formazione	Determina n.579 del 03/12/2015	Focus Lab srl	fatt. n. E8 2015 (totale 2000,00)	€ 1.000,00	n. 720 del 31/12/2015	mandato del 26/02/2016	
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI							19.500,00 €
Conduzione delle attività di partecipazione	Determina n.579 del 03/12/2015	Focus Lab srl	fatt. n. E8 2015 (totale 2000,00)	€ 1.000,00	n. 720 del 31/12/2015	mandato del 26/02/2016	
Conduzione delle attività di partecipazione	Determina n.579 del 03/12/2015	Associazione Heriscape	fatt. n. 03/PA 2015	€ 1.000,00	n. 718 del 31/12/2015	mandato del 26/02/2016	
Sintesi degli esiti, redazione del documento tecnico conclusivo, coordinamento	Determina n.579 del 03/12/2015	Associazione Heriscape	fatt. n. 02/PA 2016	€ 6.500,00	n. 358 del 14/04/2016	mandato del 12/05/2016	
Sintesi degli esiti	Determina n. 89 del 08/03/2016	CRIBA - Cerpa Italia Onlus	fatt. n. 1-2016 FE	€ 390,00	n. 436 del 06/05/2016	mandato del 18/05/2016	

Conduzione delle attività di partecipazione e sintesi degli esiti	Determina n.579 del 03/12/2015	Focus Lab srl	fatt. n. E1 2016	€ 10.000,00	n. 394 del 26/04/2016	mandato del 12/05/2016	
Elaborazione testi informativi sul processo	Determina n. 89 del 08/03/2016	Associazione Handmedia	fatt.n. FattPA 4_16	€ 366,00	n. 447 del 11/05/2016	in corso di definizione	
Organizzazione rinfresco per giornata finale	Determina n. 89 del 08/03/2016	Bar la Tazza d'Oro di Ionna Pierpaolo	fatt. n. 1PA	€ 244,00	n. 487 del 01/06/2016	in corso di definizione	
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO							4.500,00 €
Stampa materiale informativo	Determina n.579 del 03/12/2015	Associazione Handmedia	fatt.n. FattPA 1_16	€ 500,00	n. 112 del 06/02/2016	mandato del 29/02/2016	
Produzione video	Determina n.579 del 03/12/2015	Associazione Handmedia	fatt.n. FattPA 2_16	€ 1.000,00	n. 176 del 19/02/2016	mandato del 18/03/2016	
Redazione materiale pubblicitario	Determina n.579 del 03/12/2015	Associazione Handmedia	fatt.n. FattPA 3_16	€ 2.000,00	n. 395 del 26/04/2016	mandato del 12/05/2016	
Realizzazione grafica progetto partecipativo fase 1	Determina n.579 del 03/12/2015	Zuppagrafica di Alessandro Bonaccorsi	fatt. n. FATTPA 1_15	€ 500,00	n. 110 del 06/02/2016	mandato del 28/02/2016	
Realizzazione grafica progetto partecipativo fase 1	Determina n.579 del 03/12/2015	Zuppagrafica di Alessandro Bonaccorsi	fatt. n. FATTPA 1_16	€ 500,00	n. 446 del 11/05/2016	in corso di definizione	
TOTALE							€ 25.000,00 €

9) ESITO DEL PROCESSO

Risultati attesi e risultati conseguiti.

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti. In particolare, descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi; indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi; indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:

Obiettivo 1 - INTEGRAZIONE DELLE PROGETTUALITA' PREGRESSE

- Individuare e raccogliere tutti i piani/progetti/percorsi partecipativi pregressi inerenti ai temi ambientali, territoriali e urbani;
- Definire un quadro di sintesi in merito agli esiti delle progettualità pregresse, in particolare rispetto a criticità e bisogni emersi, opportunità inesprese ed eventuali necessità di approfondimento specifico.

Risultato atteso 1 – LE MAPPE DEL TERRITORIO

- • Mappatura delle principali progettualità in corso e pregresse con opportunità di sviluppo e/o approfondimento;
- • Mappatura delle criticità emerse dalle progettualità pregresse;
- • Mappatura degli attori da coinvolgere.

Risultati raggiunti: In fase di avvio del processo è stata realizzata la mappatura delle principali progettualità in corso e pregresse, funzionale a mettere in evidenza le tematiche di intervento affrontate, gli stakeholders coinvolti, i luoghi che rappresentano punti di criticità e le opportunità del territorio. Inoltre, rispetto a ogni tema, è stata elaborata una proposta relativa agli attori da coinvolgere nel processo partecipato.

La prima bozza di mappatura, condivisa e validata dal Tavolo di Negoziazione, è stata presentata in occasione del 1° workshop dell'11 febbraio 2016 che ha dato avvio della fase di co-progettazione, al fine di fornire a tutti i partecipanti gli stessi strumenti conoscitivi di base. In quella occasione, è stata illustrata ai partecipanti la possibilità di intervenire in modo attivo sul documento di mappatura con i contributi e le segnalazioni emersi nella fase di co-progettazione.

La messa a sistema delle progettualità pregresse, condivisa e integrata nel corso del percorso partecipativo, ha prodotto Le Mappe del Territorio ([link](#)), documento che ha costituito un punto di raccordo fra le precedenti progettazioni/attività di partecipazione e il processo realizzato. Essa si è rivelata particolarmente importante sia nella definizione puntuale delle tematiche di rilevanza strategica per il percorso partecipato, sia nell'individuazione degli stakeholders già coinvolti in precedenza e, di conseguenza, nella fase di costituzione del Tavolo di Negoziazione.

Obiettivo 2 - AGGIORNAMENTO E CONDIVISIONE DEI SAPERI

- Conoscere i bisogni e le percezioni del territorio;
- Fornire agli attori del territorio opportunità di approfondimento tematico per arrivare alla condivisione dei saperi necessari alla costruzione di una visione condivisa di futuro.

Risultato atteso 2 - UN QUADRO CONOSCITIVO CONDIVISO PER IL PIANO STRATEGICO LOCALE

- Sulla base della messa a sistema delle progettualità pregresse e degli esiti emersi, redigere un quadro conoscitivo aggiornato e condiviso dei bisogni, delle necessità e delle opportunità che il

territorio esprime.

Risultati raggiunti: L'elaborazione della mappatura delle progettualità e i diversi momenti della fase di ascolto (forum, passeggiata esplorativa, questionario, scenario workshop e focus group) hanno fatto emergere in maniera chiara alcune tematiche, percepite dalla comunità come strategiche per il territorio.

In particolare, lo Scenario workshop ha fornito una serie di visioni e di azioni prioritarie che sono state condivise dai partecipanti, poi integrate e approfondite attraverso il focus group.

Questi risultati, insieme alla mappatura, hanno costituito un primo quadro conoscitivo, aggiornato e condiviso, dei bisogni, delle necessità e delle opportunità che il territorio esprime.

Gli esiti e le criticità emersi nella mappatura delle progettualità, e integrati nel Documento Tecnico Conclusivo (nella parte B, Allegato 1) con le istanze espresse dal territorio all'interno del processo partecipativo PARTIAMO DAL FUTURO costituiscono una solida base conoscitiva condivisa che sarà in grado di tracciare direttrici operative per le future fasi del PSL. Il Quadro Conoscitivo Condiviso, potrà essere aggiornato nel corso degli anni e continuare a rappresentare un punto di riferimento per le progettualità future, e una "guida" aggiornata dei bisogni e delle proposte del territorio.

Obiettivo 3 - LE PROPOSTE DEL TERRITORIO

- *Definire in maniera chiara e condivisa le tematiche e i luoghi sensibili;*
- *Dare l'opportunità a cittadini e stakeholder di contribuire con le loro proposte e idee.*

Risultato atteso 3 - LUOGHI E SCENARI CONDIVISI

- *Definizione delle aree tematiche e dei luoghi del Piano Strategico Locale;*
- *Definizione di uno scenario condiviso per ognuno dei luoghi e delle aree tematiche.*

Risultati raggiunti: Uno degli obiettivi principali che il progetto PARTIAMO DAL FUTURO ha perseguito è la definizione chiara e condivisa delle tematiche maggiormente sentite e dei luoghi sensibili, stimolando la partecipazione di cittadini e stakeholder e fornendo loro la possibilità e gli strumenti per poter contribuire con le loro idee. I quattro gruppi di lavoro hanno avanzato proposte in relazione ai temi chiave, a diverse scale e con differenti gradi di approfondimento, alcune di queste sono trasversali ai gruppi di lavoro, altre ancora fanno sì che sullo stesso luogo insistano azioni e tematiche molteplici, come emerge dal Piano di Azione Condiviso.

Per l'individuazione dei luoghi e scenari strategici, da consegnare alle fasi successive del PSL, è stato quindi necessario procedere dalle idee e proposte emerse, sintetizzate rispetto a macro-temi per ogni gruppo di lavoro, individuando gli scenari di settore (per ogni gruppo di lavoro) e i luoghi chiave: questo passaggio fornisce la base per la definizione della visione e della missione del Piano Strategico Locale arrivando a delineare a tutti gli effetti il patto, di ampio respiro, che la comunità sottoscrive per il proprio futuro e per il futuro del proprio territorio.

L'individuazione di scenari e di visioni di settore, che muovono dalla condivisione con i cittadini e gli stakeholders è contenuta nel Documento Tecnico Conclusivo, nella parte C (Allegato 1).

Obiettivo 4 - I CONTORNI E I RUOLI DEL PIANO STRATEGICO LOCALE

- *Trasformare le proposte e le idee del territorio in obiettivi condivisi dalla comunità;*
- *Indagare e condividere le possibili modalità, i ruoli e gli strumenti del Piano Strategico Locale;*
- *Instaurare un dialogo proficuo e costruttivo con gli enti sovraordinati, in particolare con la Città Metropolitana di Bologna e il Piano Strategico Metropolitan.*

Risultato atteso 4 - LE LINEE GUIDA PER IL PIANO STRATEGICO LOCALE E DOCUMENTO DI COMUNITA'

- *Redazione delle linee guida condivise per il Piano Strategico Locale, contenenti obiettivi prioritari su ambiente, territorio e sostenibilità;*
- *Redazione di un documento condiviso dalla comunità con indicati modalità, strumenti e ruoli del Piano Strategico Locale;*
- *Redazione di un Documento di Comunità da presentare al Piano Strategico Metropolitano, contenente le istanze condivise di scala vasta (in particolare su mobilità, trasporti ed energia).*

Risultati raggiunti: Il Comune di Medicina ha deciso di dotarsi di un Piano Strategico Locale, per tracciare una direzione condivisa e lungimirante del futuro che permetta di cogliere le opportunità e di partecipare in maniera proattiva e competente alla pianificazione di livello intercomunale e metropolitano, proponendo azioni strategiche condivise e concrete per il rilancio del proprio territorio.

PARTIAMO DAL FUTURO lascia quindi alle successive fasi del Piano Strategico Locale, linee guida metodologiche e possibili approcci operativi, affinché:

- le idee emerse dal territorio si trasformino in una visione e in una missione condivise;
- le oltre 90 proposte progettuali emerse, valutate in termini di tempi e fattibilità e misurate rispetto alla visione e alla missione, possano costituire il “giacimento” da cui attingere a seconda delle opportunità che si presentano;
- la prosecuzione dell’attività di pianificazione strategica dia slancio a una nuova governance, che sappia monitorare e garantire l’attuazione;
- si instauri un dialogo proficuo e continuo con i livelli istituzionali sovraordinati e con la cittadinanza, in una logica che valorizzi la partecipazione.

Le linee guida per il Piano Strategico Locale sono contenute nel Documento Tecnico Conclusivo, nella parte D (Allegato 1).

Durante lo svolgimento del progetto, ci si è resi conto dell’importanza di un coinvolgimento diretto del Piano Strategico Metropolitano, che è stato effettivamente presente sia all’evento iniziale di presentazione, che al forum conclusivo, dimostrando entusiasmo per la strada intrapresa da Medicina. Al Documento di Comunità inizialmente ipotizzato, si è quindi preferito sostituire l’inclusione diretta nel processo di pianificazione strategica locale della Città Metropolitana, ipotizzando un suo coinvolgimento nel Comitato di Pilotaggio del PSL.

Obiettivo 5 - IL KNOW-HOW SULLA PARTECIPAZIONE

- *Acquisire, come struttura comunale, gli strumenti di base su tecniche di facilitazione e co-progettazione;*
- *Acquisire, come struttura comunale, esperienza in merito a partecipazione e concertazione.*

Risultato atteso 5 - IL COMUNE DI MEDICINA PARTECIPA

- *Individuazione all’interno della struttura tecnica del comune di un gruppo di persone di riferimento per lo sviluppo dei progetti condivisi nel quadro del Regolamento Medicina Bene Comune.*

Risultati raggiunti: Il seminario di formazione, tenuto il 15 dicembre presso la Sala del Consiglio del Comune di Medicina, ha fornito ai funzionari e ai tecnici dell’Amministrazione Comunale le competenze di base rispetto agli strumenti e alle tecniche di facilitazione e co-progettazione.

La partecipazione, inoltre, di diversi tecnici, funzionari e amministratori alle attività di concertazione ha dato loro la possibilità di avere un’esperienza diretta delle modalità di implementazione di tali strumenti.

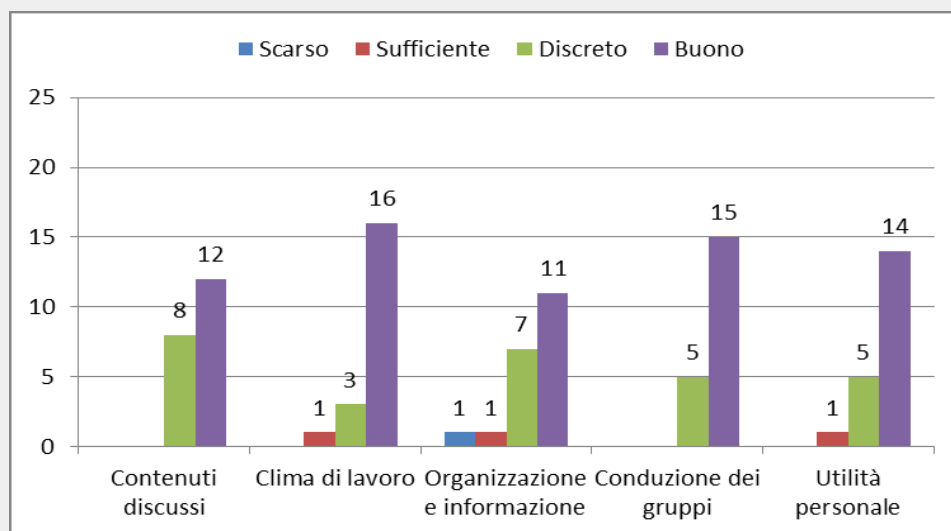
Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare anche se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Il grado di soddisfazione dei partecipanti al percorso è stato rilevato in modo strutturato sia al termine dello Scenario Workshop, sia in conclusione alla fase di co-progettazione.

In occasione dello Scenario Workshop è stato somministrato ai presenti un questionario di valutazione degli aspetti tecnici e gestionali del workshop, dai quali è emerso un elevato grado di soddisfazione.

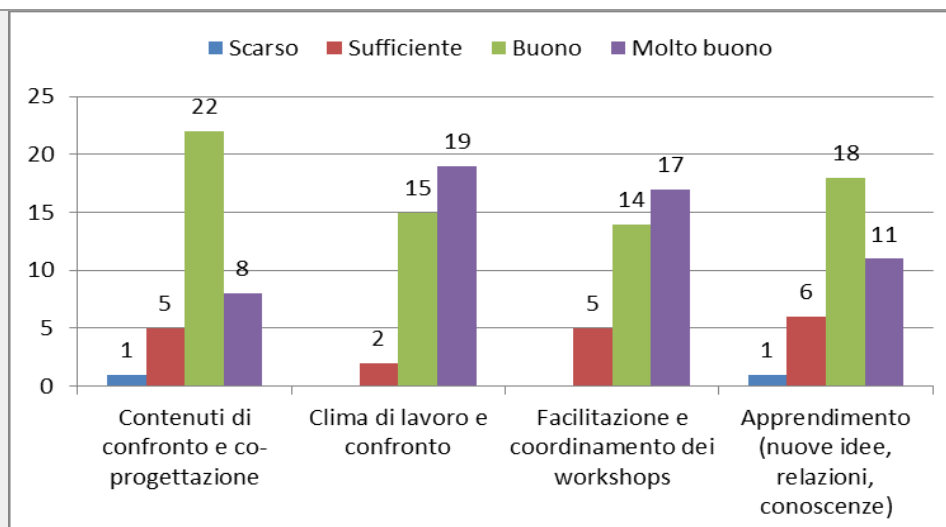
Tutti gli aspetti indagati hanno ricevuto valutazioni positive, un solo giudizio negativo è stato rilevato rispetto all'organizzazione/informazione, come si evince dal grafico di sintesi:



Nello stesso questionario è stato chiesto ai partecipanti quali fossero gli aspetti maggiormente graditi e quali le criticità. Fra gli aspetti positivi si segnalano il metodo di lavoro – che ha favorito lo scambio intersettoriale fra persone che difficilmente riescono a incontrarsi e scambiarsi opinioni – l'instaurazione di un clima di fattiva collaborazione e l'organizzazione del workshop.

Relativamente alle criticità, i partecipanti hanno evidenziato una carenza di informazione, sia in termini organizzativi da parte del Comune, sia rispetto alla personale conoscenza specifica di alcune tematiche. Per quanto concerne l'organizzazione, alcuni hanno lamentato la mancanza di una pausa e i tempi di lavoro ristretti.

Al termine della fase di co-progettazione è stato somministrato ai partecipanti un secondo questionario; il grafico sottostante sintetizza le risposte dei 36 questionari raccolti.



Fra gli aspetti maggiormente graditi, si segnalano la metodologia utilizzata, la possibilità offerta di un confronto alla pari in un clima di lavoro sereno e costruttivo, alcune tematiche affrontate anche con il supporto di esperti e il tentativo di affrontare tematiche di innovazione e di comprendere i problemi attuali.

Relativamente agli aspetti da migliorare emergono il coinvolgimento dei cittadini, la logistica e le tempistiche, la progettazione di dettaglio delle azioni. Per quanto concerne l'Amministrazione, i rispondenti segnalano la necessità di un chiarimento rispetto al legame fra il processo e l'impegno a dare seguito al processo, affinché i cittadini non perdano fiducia nella partecipazione.

La richiesta dei rispondenti al questionario di dare vita a una commissione che promuova tavoli di discussione permanenti e che mantenga i contatti con le realtà partecipanti, nonché la richiesta del gruppo giovani di avviare un processo di consultazione autogestito e funzionale a coinvolgere le giovani generazioni nella condivisione di proposte indicano un elevato grado di soddisfazione rispetto all'esperienza vissuta.

Unitamente a questi aspetti, si ritiene che la numerosità dei partecipanti e la qualità dell'interazione e del dibattito siano anch'esse indicative del gradimento del processo da parte della cittadinanza.

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto.

Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni:

Il processo partecipativo, con i suoi esiti e le sue implicazioni rispetto al processo di pianificazione strategica, è stato integralmente recepito dalla Giunta Comunale di Medicina, il 30 maggio 2016 con la Deliberazione di Giunta n. 76.

Impatto sulla comunità.

Descrivere l'impatto del processo partecipativo sulla comunità di riferimento, precisando se il processo partecipativo ha migliorato il rapporto dei cittadini con l'amministrazione pubblica e in che modo; se il processo partecipativo ha consentito di superare eventuali situazioni di conflitto percepite o esistenti sull'oggetto in discussione e giungere a soluzioni condivise successivamente realizzate o sulle quali vi è l'impegno dell'amministrazione pubblica a realizzarle; se il processo partecipativo ha effettivamente incrementato la condivisione delle scelte pubbliche e in che modo:

Nello svolgimento del processo, il coinvolgimento e la partecipazione di tutti gli attori sociali hanno contribuito all'incremento della condivisione delle scelte pubbliche e l'Amministrazione comunale ha cercato di favorire l'approfondimento di alcune questioni più critiche grazie alla presenza di tecnici esperti delle tematiche affrontate. L'atteggiamento dell'Amministrazione ha favorito la partecipazione della cittadinanza, la quale ha sottolineato la volontà di non interrompere il dialogo con le Istituzioni alla fine del progetto.

La prosecuzione del Piano Strategico Locale che, nelle sue fasi successive prevede momenti di coinvolgimento e informazione, darà seguito al positivo confronto instaurato con PARTIAMO DAL FUTURO, stimolando il senso di appartenenza della comunità locale al proprio territorio e ponendo le basi per un rafforzamento del dialogo inter-istituzionale e tra enti e cittadini.

Sviluppi futuri.

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

Alla luce dell'elevato livello di gradimento del percorso, sono tre gli elementi che consentono di ipotizzare un ulteriore sviluppo di processi partecipativi:

1. la richiesta da parte di alcuni cittadini di realizzare nel breve periodo altri incontri per la condivisione delle priorità di azione funzionale allo sviluppo del Piano Strategico Locale, nell'ambito di un organo consiliare che promuova tavoli di discussione permanenti e che mantenga i contatti con le realtà partecipanti;
2. la proposta del gruppo di lavoro "Giovani e coesione sociale" di attivare un processo di consultazione permanente autogestito per la definizione di azioni in favore delle giovani generazioni;
3. l'ipotesi, avanzata nell'ambito del secondo incontro del Tavolo di Negoziazione, di proseguire con una nuova fase di partecipazione tecnica e che consenta di incentrare i lavori sull'effettiva fattibilità di alcune delle proposte emerse.

Documento di proposta partecipata trasmesso all'Ente titolare della decisione.

Indicare la data giorno mese anno in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

16 MAGGIO 2016

10) MONITORAGGIO EX POST

Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano poste in essere successivamente alla conclusione del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:

Il Comune di Medicina, in qualità di proponente e responsabile di progetto, si farà carico delle attività necessarie per valutare e perseguire gli esiti del percorso, sia attraverso atti decisionali formali sia predisponendo adeguati strumenti operativi funzionali alla sua implementazione. Sarà inoltre cura dello stesso Comune accompagnare le fasi decisionali e attuative, che seguiranno alla conclusione del percorso, con un'adeguata comunicazione alla cittadinanza.

Affinché il percorso di partecipazione costituisca una solida base per la buona riuscita del Piano Strategico Locale, verrà costituito un Comitato di Pilotaggio, costituito dai soggetti sottoscrittori che in sede di accordo formale si sono impegnati a proseguire l'esperienza del Tavolo di Negoziazione e ad aderirvi, e che avrà specifiche funzioni di monitoraggio e di controllo sugli esiti del progetto e sull'eventuale sviluppo di ulteriori azioni che da questo potranno prendere avvio. Al Comitato di Pilotaggio potranno prendere parte anche nuovi soggetti, se ritenuto utile (la Città Metropolitana, per esempio). L'Amministrazione Comunale e il Comitato di Pilotaggio promuoveranno, inoltre, periodicamente momenti di confronto, coinvolgimento e condivisione con la cittadinanza.

Il Documento Tecnico Conclusivo costituisce la base per il monitoraggio degli esiti e contiene gli indirizzi e le linee guida per il Piano Strategico Locale e le indicazioni inerenti agli atti esecutivi e alla loro implementazione operativa, è stato approvato e recepito dalla Giunta Comunale il 30 maggio 2016 con delibera di giunta 76 e pubblicato sul sito web del comune a questo [link](#).

Ogni fase del futuro sviluppo del Piano Strategico Locale sarà opportunamente documentata attraverso la produzione di rapporti in cui sarà sinteticamente descritta l'attività e saranno esposti in modo schematico i risultati. I rapporti saranno costantemente e tempestivamente diffusi attraverso i canali predisposti (web, newsletters, enti coinvolti, mailing list, comunicazioni pubbliche).

Sarà inoltre utilizzato il trimestrale informativo del Comune, Punto-e, come supporto alla diffusione dei risultati del percorso nel suo complesso, con particolare attenzione ai risultati raggiunti e alle attività previste.

ALLEGATI allo Schema di Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale (documentazione finanziaria, atto/i amministrativi collegati al processo, report incontri, foto, video, eccetera) o indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

1. Documento Tecnico Conclusivo
2. Delibera di Giunta n. 76 del 30/05/2016
3. Delibera attestante l'impegno formale dell'ente

Documentazione finanziaria:

4. File in formato .pdf relativi ai documenti contabili elencati nella tabella al punto 8.4

Documenti ([link ai documenti](#)):

5. Mappatura del territorio
6. Rapporto di sintesi Diari di bordo
7. Brochure Scenario workshop EASW
8. Rapporto di sintesi Scenario workshop EASW
9. Rapporto di sintesi Focus group
10. Rapporto di sintesi 1° workshop
11. Rapporto di sintesi 2° workshop
12. Presentazione risultati questionario "La Medicina che vorrei"
13. Rapporto di sintesi finale
14. Presentazione di sintesi del processo
15. Scheda descrittiva percorso accessibilità

Comunicazione ([link dedicati alla comunicazione](#)):

16. Logo
17. Illustrazione
18. Brochure
19. Slides di presentazione del percorso
20. Rassegna stampa
21. Comunicati stampa
22. Illustrazione Forum Finale

Galleria immagini e video ([link alla galleria immagini e video](#)):

23. Galleria Giornata di Formazione per i funzionari del Comune
24. Galleria Forum pubblico di apertura
25. Galleria Scenario workshop EASW
26. Galleria Focus group
27. Galleria 1° workshop
28. Galleria 2° workshop
29. Galleria Forum finale
30. Video di presentazione Partiamo dal futuro
31. Video Visita guidata

